GES–2----------V

La Casa della cultura GES-2 apre al pubblico il 4 dicembre

V–A–C Foundation's new permanent site in Moscow, 'GES–2 House of Culture', will open its doors to the public on 4 December 2021.

La nuova sede permanente di V–A–C Foundation a Mosca, la "Casa della cultura GES-2", aprirà le porte al pubblico il 4 dicembre 2021.

La Casa della cultura GES-2 sorge in una storica centrale elettrica in disuso, costruita nel 1907 e situata nel centro di Mosca, sul Bolotnaya Embankment, nel frequentato quartiere Ottobre Rosso. Dopo averla acquisita nel 2015, V–A–C ha incaricato il Renzo Piano Building Workshop di occuparsi della riqualificazione dell'edificio principale e dell'area circostante, nell'ottica di tutelare il più possibile la struttura originaria e trasformarla al contempo in un nuovo spazio urbano culturale.

La Casa della cultura GES-2 è uno spazio accessibile a tutti, in cui è possibile incontrarsi e fruire insieme della cultura, grazie al cinema e alla sala concerti, alla biblioteca, ai negozi, al ristorante e alla caffetteria, al parco giochi, ai laboratori, agli atelier e alla zona dedicata alle residenze per artisti, alle sale espositive e all'auditorium che ospiteranno performance ed eventi pubblici.

GES-2 si pone l'obiettivo di reimmaginare le tradizionali "case della cultura" russe, centri ricreativi nati sul finire dell'Ottocento e ancora oggi molto popolari. Questi spazi culturali vogliono incoraggiare i cittadini a rapportarsi con l'arte in tutte le sue forme e a partecipare attivamente alla vita culturale. Il GES-2 intende fare lo stesso, invitando artisti appartenenti agli ambiti più disparati – coreografia, musica, teatro, cinema, design e arti visive – a collaborare insieme per creare un'unica voce narrante. La prima storia, intitolata Holy Barbarians ("Santi Barbari"), si svilupperà nel corso di cinque stagioni per analizzare il territorio della moderna cultura russa, confrontandosi con concetti come "verità", "madre" e "cosmo", ovvero i luoghi comuni a cui spesso viene associata la Russia. GES-2 inviterà sia gli artisti che il pubblico ad interpretare il senso di tali concetti e attribuire loro nuovi significati e forme.

La Casa della cultura GES-2 aprirà con la stagione Santa Barbara (4 dicembre 2021-13 marzo 2022), che deve il titolo alla prima soap opera occidentale trasmessa per un intero decennio (dal 1992 al 2002) dalla tv russa. Molto amata dal pubblico, sembra aver avuto un impatto notevole sulla formazione della vita post-sovietica.
Santa Barbara – A Living Sculpture by Ragnar Kjartansson, una performance di lunga durata dell'artista islandese Ragnar Kjartansson, è il progetto centrale della stagione. Insieme alla regista Ása Helga Hjörleifsdóttir e con un cast e una troupe russi, Kjartansson girerà novantotto episodi della soap opera in russo, di fronte a un pubblico dal vivo, mentre il girato verrà trasmesso in diretta in un'area dedicata. La performance invita gli spettatori a compiere un viaggio nel tempo, agli albori della Russia post-sovietica, e a riflettere sulle immagini, sui valori e sulle idee che sono sopravvissuti e risultano ancora oggi rilevanti.

Insieme Santa Barbara, al GES-2 verranno presentate due mostre. La prima deve il titolo, When Gondola Engines Were Taken to Bits: A Carnival in Four Acts, alla canzone Carnival.net del leggendario gruppo rock russo Mumiy Troll, e consiste in una mostra, un rave, una serie di spettacoli di stand-up e una processione danzante. Presenta nuove opere di artisti russi contemporanei che si ispirano alla cultura del carnevale, mescolando immagini, costumi e fotografie di scena risalenti agli ultimi trent'anni. Si tratta di opere che, negli anni Novanta del secolo scorso, hanno superato i confini tradizionali dell'espressione e segnato l'inizio di una nuova era, cambiando per sempre l'idea di cosa si possa mostrare di sé in pubblico.

A

C

Per ulteriori informazioni, domande ed interviste, contattare:
Helen Weaver
helen.weaver@v-a-c.org
sms/chiamate
+44 (0)7772 159219

Per comunicati e immagini, contattare:
anna.viani@v-a-c.org

GES–2----------V

Ragnar Kjartansson e Ingibjörg Sigurjónsdóttir curano l'altra mostra della stagione, To Moscow! To Moscow! To Moscow! Il progetto unisce la produzione di Kjartansson alle opere di artisti che ammira, portando alla luce dialoghi, legami e influenze reciproci. Il titolo della mostra rimanda a una famosa battuta tratta dalle Tre sorelle di Čechov, una supplica ripetuta per partire alla volta della grande città, nonché metafora della fame di cambiamenti e della necessità di dare un significato alla propria vita.

La prima stagione comprende inoltre eventi aperti al pubblico e a scopo didattico, concepiti per analizzare a fondo le tematiche principali dell'opera di Kjartansson e della stagione nel suo complesso.

Per ulteriori informazioni, domande ed interviste, contattare:
Helen Weaver
helen.weaver@v-a-c.org
sms/chiamate
+44 (0)7772 159219

Per comunicati e immagini, contattare:
anna.viani@v-a-c.org

A

C

GES–2----------V

Note per i giornalisti

Ragnar Kjartansson – artista, musicista (1976, Reykjavík, Islanda)
Nella sua pratica performativa, Ragnar Kjartansson attinge all'intero universo artistico. La storia del cinema, della musica, del teatro, della letteratura e della cultura visiva trova spazio nelle sue installazioni video, nelle performance di lunga durata, nei suoi disegni e dipinti.

Fingere e allestire diventano così strumenti fondamentali con cui l'artista cerca di trasmettere emozioni sincere e di offrire al pubblico un'esperienza autentica.

Le opere di Kjartansson sono state esposte in tutto il mondo. Le sue personali e performance più recenti sono state ospitate dal Kunstmuseum Stuttgart di Stoccarda, Metropolitan Museum of Art di New York, dalla Barbican Art Gallery di Londra, dall'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden di Washington DC, dal Reykjavík Art Museum, dal Palais de Tokyo di Parigi e dal New Museum di New York. Kjartansson ha rappresentato l'Islanda alla Biennale di Venezia e nel 2013 le sue opere sono state esposte nella mostra principale dell'Esposizione, Il Palazzo Enciclopedico. Nato nel 1976 a Reykjavík, Kjartansson ha studiato all'Accademia di Belle arti d'Islanda e alla Royal Academy di Stoccolma.

La Casa della cultura GES-2

La Casa della cultura GES-2 è un nuovo spazio urbano culturale che occupa una superficie complessiva di due ettari (150x150 metri).

L'edificio del GES-2 (34.000 mq)
L'edificio del GES-2 è composto da cinque parti: l'edificio frontale, l'edificio principale, l'ala destra, l'ala sinistra e l'auditorium.

1. L'ingresso anteriore
La parte anteriore dell'edificio, che si affaccia sul Bolotnaya Embankment, ospita la Piazza, uno degli ingressi principali del GES-2. Si tratta di un punto d'incontro, di un luogo in cui i visitatori possono informarsi sui programmi della Casa della cultura. Sopra alla Piazza troviamo una biblioteca.

2. Ala destra
L'ala destra è concepita per gli artisti russi e stranieri che partecipano alle residenze organizzate e gestite da GES-2. Ospita alloggi e spazi per il lavoro collettivo e collaborativo.

3. Ala sinistra
Nell'ala sinistra troviamo un ristorante e alcuni uffici.

4. Edificio principale
Il Livello 1 ospita il Prospekt, la passerella principale del GES-2, dove i visitatori possono spostarsi liberamente. Intorno al Prospekt sono disposti gli spazi dedicati ai programmi artistici e didattici. Il Prospekt è corredato da una caffetteria, diversi negozi e dall'Auditorium.
Al Livello -1, ricco di luce naturale, si trovano i principali luoghi espositivi. Un percorso fra le sale espositive conduce i visitatori ai laboratori delle Volte.

L'archivio e i laboratori di restauro
L'area complessiva misura 2500 mq, e comprende gli elementi seguenti

5. L'Auditorium
L'Auditorium è una struttura modificabile, un cinema e una sala concerti che dispone di dieci possibili configurazioni di allestimento e che può accogliere fino a 420 persone. Lo spazio è pensato per ospitare conferenze, produzioni teatrali, concerti e proiezioni. Al suo interno si trova anche il cinema cittadino GES-2 Kino.

A

C

Per ulteriori informazioni, domande ed interviste, contattare:
Helen Weaver
helen.weaver@v-a-c.org
sms/chiamate
+44 (0)7772 159219

Per comunicati e immagini, contattare:
anna.viani@v-a-c.org

GES–2 - - - - - - - - - - - V A C

Volte (2000 mq)
Il Vaults Art Production Centre sorge in un edificio ottocentesco: appartenuto in passato all'importante imprenditore Petr Smirnov, oggi ospita laboratori dotati di attrezzature all'avanguardia a disposizione dei creativi di vari ambiti artistici. Troviamo infatti laboratori per lavorare legno, metallo, ceramica e tessili, oltre a un laboratorio di fotografia, atelier per la serigrafia e la stampa 3D e uno studio di registrazione audio-video.

Bosco
Piantato su una collinetta artificiale e dotato di un complesso sistema d'irrigazione integrato, il Bosco è composto da oltre seicento betulle e 80.000 cespugli. Il sentiero che lo attraversa conduce alla Piattaforma d'osservazione esterna.

Area pedonale (10.000 mq)
Sulla parte posteriore della Casa della cultura GES-2 si estende il Cortile, dove in estate si terranno concerti e proiezioni cinematografiche. Sotto il Cortile e il Bosco si sviluppa un parcheggio a due livelli che può ospitare fino a duecento auto. Il livello superiore sarà inoltre utilizzato per concerti e rave. Al di sotto del Parcheggio abbiamo l'Archivio, per una superficie complessiva di 2000 mq.

Sostenibilità ambientale
Il GES-2 ha l'obiettivo di ottenere la più alta certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) ed è ufficialmente classificato come edificio sostenibile ed ecologico.

Il GES-2 ha un approccio proattivo rispetto all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
• Pannelli solari fotovoltaici installati sul tetto dell'edificio, con una superficie complessiva di 5000 mq, produrranno a cadenza regolare parte dell'energia elettrica necessaria alla struttura.
• I camini alti 70 metri del GES-2 sono stati riconvertiti per canalizzare l'aria più pulita che si trova ad altitudini superiori.
• Il Parcheggio presenta otto stazioni di ricarica per veicoli elettrici.
• L'edificio avrà un sistema di raccoglimento e purificazione delle acque piovane. L'acqua raccolta potrà essere utilizzata nelle toilette e per l'irrigazione delle piante, in modo da tutelare le risorse naturali.

GES-2 può accogliere fino a duemila visitatori.
Il complesso di GES-2 è dotato di trenta ascensori e piattaforme sopraelevate.
L'ingresso alla Casa della cultura GES-2 sarà sempre gratuito, così come la maggior parte degli eventi.
L'edificio presenta quattro piani sopra il livello del suolo e due piani interrati, per un'area sotterranea complessiva di 23.000 mq.

La Casa della cultura GES-2 comprende:

• un isolato dedicato alle residenze artistiche
• Biblioteca
• Auditorium
• aule
• aree espositive
• negozi
• un ristorante con una capacità di 100 coperti
• tre caffetterie
• Volte
• panificio Bread-2

Per ulteriori informazioni, domande ed interviste, contattare:
Helen Weaver
helen.weaver@v-a-c.org
sms/chiamate
+44 (0)7772 159219

Per comunicati e immagini, contattare:
anna.viani@v-a-c.org